



PROTOCOLLO DI INTESA
tra
Tribunale di Monza
Procura della Repubblica di Monza
Ordine degli Avvocati di Monza
Camera Penale di Monza

UDIENZE PENALI A DISTANZA NEL PERIODO DELL'EMERGENZA SANITARIA

Richiamate le normative tutte succedutesi in tema di "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visti da ultimo:

- il decreto legge 14.01.2021 n. 2 ("*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*") ed in particolare l'art. 1, che, modificando l'art. 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35, ha prorogato il termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 sino al 30 aprile 2021;
- il decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 ("*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*"), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176 che agli artt. 23 e 24 formula disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale e per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche in deroga a quanto disposto dall'art. 221 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il comma 4 del citato art.23 D.L.137/20, che contempla "*la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate ...mediante videoconferenza o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento DGSIA del Ministero Giustizia*", e il comma 5, che consente, con il consenso delle parti, la celebrazione mediante collegamenti da remoto delle "*udienze penali che non richiedano la partecipazione di soggetti diversi dal pubblico ministero, dalle parti private, dai rispettivi difensori e dagli ausiliari del giudice*", con esclusione delle udienze nelle quali devono essere esaminati testimoni, parti, consulenti o periti, ovvero delle udienze di incidente probatorio e di discussione di cui agli artt. 441 e 523 c.p.p.;
- i DPCM 24 ottobre 2020 e 3 novembre 2020 e il decreto del Ministero della Salute del 4 novembre u.s. e successivi;
- la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 4 novembre 2020, che ha dettato linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza Covid, sottolineando come "*i recenti interventi normativi in materia di giustizia sono sorretti dall'esigenza, da un lato di contenere e ridurre le forme di contatto personale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia, e dall'altro di assicurare la continuità del servizio giustizia*", e raccomandando ai dirigenti di "promuovere la stipula di protocolli con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati locali, sì da individuare modalità condivise di partecipazione da remoto di tutti i soggetti del processo...";

Preso atto del riacutizzarsi della diffusione del contagio da COVID-19 nel territorio del circondario del Tribunale di Monza, e ritenuto che con il presente Protocollo possano individuarsi regole condivise, valutate necessarie, urgenti ed al pari temporanee, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività giurisdizionale, garantendo la tutela dei diritti delle parti e assicurando al contempo la tutela della salute dei soggetti chiamati a partecipare alle udienze (avvocati, magistrati, personale amministrativo, parti);

Tenuto altresì conto della situazione logistica di questo Tribunale, che non sempre dispone di aule idonee a consentire la presenza contemporanea in udienza di un numero adeguato di persone nel rispetto delle prioritarie regole idonee a prevenire la diffusione del contagio;

Ritenuto pertanto che, al fine di limitare quanto più possibile gli ingressi all'interno della sede giudiziaria e le conseguenti occasioni di contatto nel corso dell'udienza, possa efficacemente accedersi alla modalità della celebrazione dell'udienza da remoto, per il tempo strettamente necessario al superamento dell'attuale riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria e comunque non oltre la data ultima del 30 aprile 2021 (salva la necessità di proroghe), con previsione già da ora di un onere di rivalutazione ed aggiornamento ad opera dei responsabili indicati nelle disposizioni conclusive;

SI CONVIENE

1. QUANTO ALLA SEZIONE GIP/GUP

1.1 Saranno trattati da remoto mediante applicativo Microsoft Teams, o tramite multivideoconferenza, ai sensi dell'art. 23 decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137

- a. udienze di convalida dell'arresto o del fermo;
- b. interrogatori ex art. 294, 313 c.p.p.;
- c. procedimenti nei quali sia già stata concordata tra le parti una applicazione della pena;
- d. procedimenti relativi alla messa alla prova;
- e. procedimenti per reati procedibili a querela nei quali sia intervenuta remissione di querela già accettata;
- f. procedimenti chiamati per eventuali repliche e lettura del dispositivo, all'esito delle discussioni già terminate in precedenza, salvo che il Pubblico Ministero o la parte civile costituita comunichino, entro 5 giorni antecedenti la data dell'udienza (con avviso alla cancelleria del giudice e ai difensori delle parti), che intendono esercitare il diritto di replica;
- g. incidenti di esecuzione;
- h. udienze per trattazione di opposizione all'archiviazione, salvo che tutte le parti non intendano rinunciare espressamente alla partecipazione facoltativa all'udienza, limitandosi se del caso a trasmettere via Pec alla cancelleria Gip memorie difensive entro e non oltre cinque giorni antecedenti la data fissata per l'udienza, nel qual caso il Giudice deciderà sulla base di dette memorie.
- i. udienze preliminari, salvo che in tali udienze debba svolgersi giudizio abbreviato.

1.2 Udienze Camerali

Le Udienze Camerali verranno trattate via Teams: la Cancelleria della Sezione G.i.p./G.u.p. provvederà ad inviare tempestivamente via PEO (come risultante dal sito dell'ordine degli avvocati o diversa comunicata dall'avvocato cinque giorni prima dell'udienza) il link del Giudice che terrà udienza.

La Cancelleria della sezione G.i.p./G.u.p. riceverà via PEC, all'indirizzo **depositoattipenali1.tribunale.monza@giustiziacert.it**, gli atti, le memorie e ogni altro documento che le parti intendano depositare a supporto delle loro richieste e le renderà prontamente disponibili,

comunque prima dell'udienza, alle controparti che ne facciano richiesta. I file di dimensioni superiori a 30MB dovranno essere trasmessi con successivi invii frazionati.

1.3 Udienze Preliminari

Le Udienze preliminari verranno trattate via Teams: la Cancelleria della Sezione GIP/GUP provvederà ad inviare via PEO (come risultante dal sito dell'ordine degli avvocati o diversa comunicata dall'avvocato) il link del Giudice che terrà udienza, almeno otto giorni prima della data di celebrazione e con avvertimento che, entro il termine è possibile manifestare il dissenso alla trattazione da remoto, come sotto specificato.

La Cancelleria della sezione G.i.p./G.u.p. riceverà via PEC, all'indirizzo **depositoattipenali1.tribunale.monza@giustiziacert.it**, e sottoporrà al Giudice gli eventuali atti di costituzione di parte civile accompagnati da attestazione di pagamento telematico della relativa marca sulla piattaforma PST Giustizia, nonché le memorie e ogni altro documento che le parti intendano depositare a supporto delle loro richieste. I file di dimensioni superiori a 30MB dovranno essere trasmessi con successivi invii frazionati. Si invitano i difensori a procedere a tale deposito in tempo utile per l'udienza, anche al fine di ricevere il relativo link di partecipazione.

Nel caso in cui le parti non intendano o non possano partecipare all'udienza preliminare da remoto, dovranno manifestare il proprio dissenso entro le ore 13.00 del quarto giorno lavorativo antecedente l'udienza, allo stesso indirizzo cui è stato ricevuto il link alla stanza virtuale, con onere di avviso alle difese delle altre parti note. In tale ipotesi l'udienza, qualora anche una sola delle parti manifesti il proprio dissenso nei tempi concordati, si tratterà in presenza. Qualora la cancelleria del Giudice non trasmetta il link in tempo utile per il difensore ad esprimere il dissenso, il termine è prorogato di conseguenza fino alle ore 13.00 del giorno successivo a quello in cui è pervenuto il link.

Nel caso in cui le difese ritengano di dover avanzare richiesta di rito abbreviato, la volontà di accedere a tale rito, laddove possibile ed al solo fine di consentire una migliore calendarizzazione, verrà manifestata, a mezzo pec, entro le ore 13.00 del quarto giorno lavorativo antecedente l'udienza.

Qualora la persona offesa, presentatasi in udienza, intenda costituirsi parte civile, deposita l'atto e successivamente lo trasmette telematicamente alle altre parti. In tal caso il Giudice, senza ammettere la costituzione e impregiudicata ogni questione relativa, dispone il rinvio dell'udienza, raccogliendo già in tale sede l'eventuale dissenso delle parti alla trattazione da remoto.

1.4 Udienze di Convalida di Arresto e Fermo e Interrogatori ex 294 c.p.p. comma primo c.p.p..

Le udienze di convalida di arresto/fermo e gli interrogatori ex art. 294 comma primo c.p.p. si terranno via Teams.

1.4.1 Attività Preliminari all'udienza di convalida e dell'interrogatorio di garanzia

Sono allestite postazioni per il collegamento da remoto

- presso la Casa Circondariale di Monza e la Casa Circondariale di Milano S. Vittore, a disposizione dei detenuti;
- presso la Questura di Monza, i Comandi Compagnia CC di Monza, Seregno, Desio, Vimercate, Sesto S. Giovanni, la Questura di Milano, a disposizione degli indagati in camera di sicurezza o agli arresti domiciliari;
- presso gli uffici della Procura di Monza, per il Pubblico Ministero;

- presso il Tribunale per il Giudice ed il Cancelliere.

La polizia giudiziaria procedente, all'atto della comunicazione dell'avvenuto arresto indicherà al difensore, dandone atto a verbale:

- il luogo nel quale l'indagato verrà custodito, ed in caso di arresti domiciliari il luogo ove verrà allestita la conferenza da remoto,
- il nominativo ed il recapito di uno o più familiari dell'indagato,
- il numero di telefono per il colloquio difensivo.

Il difensore comunica alla polizia giudiziaria, che ne dà atto a verbale l'indirizzo mail al quale gli verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC) da utilizzare per il collegamento da remoto.

In vista dell'udienza di convalida dell'arresto, la segreteria del Pubblico Ministero di turno procederà alla trasmissione via PEC di tutti gli atti posti alla base della richiesta (compresa la copertina del fascicolo) al difensore e alla cancelleria del G.i.p. presso il Tribunale.

La Cancelleria della Sezione G.i.p./G.u.p. provvederà ad inviare tempestivamente via PEO al Difensore (come risultante dal sito dell'ordine degli avvocati o diversa comunicata dall'avvocato cinque giorni prima dell'udienza) e al P.M. procedente il link del magistrato che terrà l'interrogatorio.

Relativamente ai casi di cui all'art. 294 co 1 bis e 313 c.p.p. il difensore entro le ore 13.00 del giorno successivo a quello in cui ha ricevuto il link di cui sopra può formulare il proprio dissenso alla trattazione da remoto, con mail trasmessa allo stesso indirizzo. In tal caso il Giudice procede in presenza.

La Cancelleria della sezione G.i.p./G.u.p. riceverà via PEC, all'indirizzo **depositoattipenali1.tribunale.monza@giustiziacert.it**, gli atti, le memorie e ogni altro documento che le parti intendano depositare in vista dell'udienza di convalida. I file di dimensioni superiori a 30MB dovranno essere trasmessi con successivi invii frazionati.

1.4.2 Celebrazione dell'udienza di convalida e dell'interrogatorio di garanzia

L'indagato partecipa da remoto all'udienza di convalida dell'arresto e del fermo e dell'interrogatorio di garanzia dalle seguenti postazioni:

- a) ove sia detenuto (anche per altra causa) dalla Casa Circondariale;
- b) ove sia sottoposto agli arresti domiciliari da una delle postazioni da individuarsi:
 - qualora la polizia giudiziaria operante sia la Polizia di Stato o la Polizia Locale, presso la Questura territorialmente competente in relazione al luogo degli aa.dd.,
 - qualora la polizia giudiziaria operante siano i Carabinieri o altra P.G, dal Comando Compagnia CC territorialmente competente in relazione al luogo degli aa.dd..
- c) negli altri casi, presso lo stesso luogo in cui si trova il difensore, salvo che con richiesta presentata via PEC anche tramite difensore alla cancelleria del GIP entro 48 ore dall'esecuzione, chieda di poter partecipare presso la postazione di cui al punto b) individuata secondo il luogo di residenza.

Quanto al **difensore**

- a. se l'assistito è detenuto, il difensore partecipa da remoto oppure dalla Casa Circondariale ove si trova l'assistito;

- b. se l'assistito è agli arresti domiciliari, ovvero ha chiesto di partecipare all'atto dal posto di PG, il difensore partecipa alternativamente da remoto ovvero dal posto di PG insieme all'assistito, con scelta da comunicare entro 48h dall'esecuzione alla Cancelleria GIP
- c. in tutti gli altri casi il difensore partecipa dallo stesso luogo dell'assistito la cui identità è accertata dallo stesso.

Il P.M., se intende partecipare, si collega da remoto.

Nel caso sia necessario l'intervento di un interprete, lo stesso parteciperà da remoto o dalla postazione istituita presso la Casa Circondariale o dalle postazioni sopra elencate.

2. QUANTO ALLA SEZIONE DIBATTIMENTALE PENALE

2.1 Fermo quanto disposto dal comma 4 dell'articolo art. 23 D.L.137/20 (che prevede “*la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate ...mediante videoconferenza o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento DGSIA del Ministero Giustizia*”), potranno essere celebrate da remoto, ai sensi dell'articolo 23 comma 5 del D.L.137/2020, tramite applicativo Teams, o tramite multivideoconferenza, le udienze già calendarizzate per i seguenti procedimenti:

- a. procedimenti nei quali sia già stata concordata tra le parti una applicazione della pena;
- b. procedimenti con istanze di ammissione alla messa alla prova, di verifica intermedia sull'andamento della prova e con relazione conclusiva redatta dall'Uepe già acquisita;
- c. procedimenti per reati procedibili a querela nei quali sia intervenuta remissione di querela già accettata e depositata via pec all'indirizzo depositoattipenali2.tribunale.monza@giustiziacert.it
- d. procedimenti chiamati per eventuali repliche e lettura del dispositivo, all'esito delle discussioni già terminate in precedenza, salvo che il Pubblico Ministero comunichi, entro 7 giorni antecedenti la data dell'udienza (con avviso alla cancelleria del giudice e ai difensori delle parti), che intende esercitare il diritto di replica;
- e. incidenti di esecuzione
- f. procedimenti di riesame/appello su misure cautelari reali
- g. le udienze di smistamento.

2.2. Per le udienze di smistamento la cancelleria inserirà nel sito del Tribunale e trasmetterà via mail, almeno 3 giorni lavorativi prima dell'udienza, alla Procura della Repubblica, all'Ordine degli Avvocati e alla Camera Penale copia del modello 33 contenente l'indicazione dei numeri di RG N.R. e R.G. Dib. dei singoli procedimenti, i nomi dei difensori, e l'orario di chiamata (prevedendo idoneo intervallo tra i procedimenti).

Il Giudice che intenda procedere da remoto ne darà comunicazione alle parti nello stesso modello 33, indicando il proprio link di accesso alla “stanza virtuale”.

Il consenso della parte a procedere da remoto dovrà essere esplicito e potrà essere manifestato mediante comunicazione in tempo utile all'indirizzo Pec della Cancelleria del dibattimento (**depositoattipenali2.tribunale.monza@giustiziacert.it**), ovvero in udienza accedendo al link; nel verbale d'udienza si darà atto dell'espresso consenso delle parti che si siano collegate telematicamente alla partecipazione all'udienza da remoto. Il giudice ammetterà alla stanza virtuale i difensori che ne facciano richiesta anche se agli atti ancora non risultanti tali, salva la successiva verifica dell'attinenza al processo (v. ad es. difensore della persona offesa costituenda parte civile, difensore che non ha potuto depositare in anticipo la nomina ecc.)

Laddove invece il difensore intenda celebrare in presenza, non dovrà che recarsi in aula all'orario stabilito per la sua udienza.

La cancelleria riceverà via PEC, entro 3 giorni lavorativi prima dell'udienza, all'indirizzo **depositoattipenali2.tribunale.monza@giustiziacert.it**, e sottoporrà al Giudice, eventuali memorie o altra documentazione depositata. Oltre tale termine le produzioni saranno effettuate in udienza.

Quanto alla costituzione di Parte civile:

- la persona offesa che intenda costituirsi prima dell'udienza, trasmetterà l'atto via PEC all'indirizzo **depositoattipenali2.tribunale.monza@giustiziacert.it**, accompagnato da attestazione di pagamento telematico della relativa marca sulla piattaforma PST Giustizia.
- la persona offesa che intenda costituirsi Parte civile in udienza depositerà l'atto nei modi ordinari, ovvero da remoto, nell'ambiente virtuale Microsoft Teams, trasmettendo l'atto in via telematica anche alle altre parti.

In ogni caso le questioni relative alla costituzione non risolvibili nel corso dell'udienza, verranno discusse in successiva udienza concordando tra le parti le modalità – da remoto o in presenza - della successiva trattazione.

In caso di trattazione di udienza da remoto, qualora la Difesa avanzi istanza di rito abbreviato, il Giudice provvederà sulla richiesta, rinviando l'udienza per procedere alla discussione delle Parti in presenza.

Per le udienze diverse da quelle di smistamento non vi sarà necessità di inviare il modello 33 per i procedimenti da a) a d), poiché provengono da udienze già celebrate in precedenza, quanto meno dall'udienza di smistamento, nelle quali si sarà già stabilito con quali modalità – da remoto ovvero in presenza - il procedimento verrà trattato, e nell'ipotesi di trattazione da remoto si saranno già stabilite le modalità di invio del link del giudice o si sarà già indicata la trattazione in videoconferenza. Per i procedimenti e), f), e salvo il rispetto dell'art.23 comma 4 DL 137/20 e succ.modd. per la partecipazione di persone detenute, ove il giudice intenda procedere da remoto lo indicherà espressamente nello stesso provvedimento di fissazione d'udienza riportando il link ed il difensore potrà partecipare accedendovi e manifestando il consenso espresso oppure, laddove intenda trattare in presenza, si recherà in udienza.

2.3 Udienze di convalida dell'arresto

Le udienze di convalida degli arresti verranno tenute via Teams o mediante multivideoconferenza.

2.3.1 Attività preliminari all'udienza di convalida dell'arresto

Sono allestite postazioni per il collegamento da remoto

- presso la Casa Circondariale di Monza e la Casa Circondariale di Milano S. Vittore, a disposizione dei detenuti;
- presso la Questura di Monza, i Comandi Compagnia CC di Monza, Seregno, Desio, Vimercate, Sesto S. Giovanni, la Questura di Milano, a disposizione degli indagati/imputati in camera di sicurezza o agli arresti domiciliari;
- presso gli uffici di Procura;
- presso il Tribunale per il Giudice ed il Cancelliere.

La polizia giudiziaria procedente, all'atto della comunicazione dell'avvenuto arresto indicherà al difensore, dandone atto a verbale:

- il luogo nel quale l'indagato verrà custodito e, in caso di arresti domiciliari, il luogo ove verrà allestita la conferenza da remoto,
- il nominativo ed il recapito di uno o più familiari dell'indagato,
- il numero di telefono per il colloquio difensivo.

Il difensore comunica alla polizia giudiziaria, che ne dà atto a verbale, l'indirizzo mail al quale gli verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC) da utilizzare per il collegamento da remoto.

Il Pubblico Ministero indica nel decreto di presentazione il luogo ove l'imputato viene condotto per la celebrazione da remoto.

In vista dell'udienza di convalida dell'arresto, la segreteria del Pubblico Ministero di turno procederà alla trasmissione via PEC di tutti gli atti (compresa la copertina del fascicolo) al difensore e alla cancelleria del Tribunale.

La cancelleria del Giudice del dibattimento trasmette telematicamente alle parti il link alla "stanza virtuale" del Giudice che celebrerà l'udienza.

2.3.2 Svolgimento dell'udienza di convalida dell'arresto

L'arrestato partecipa da remoto all'udienza di convalida dalle seguenti postazioni:

- a. dalla Casa Circondariale, ove sia associato;
- b. dalla Questura o dal Comando ove sia associato in camera di sicurezza;
- c. da una delle postazioni sottoindicate, se sottoposto agli arresti domiciliari
 - qualora la polizia giudiziaria operante sia la Polizia di Stato o la Polizia Locale, presso la Questura territorialmente competente in relazione al luogo degli aa.dd.,
 - qualora la polizia giudiziaria operante siano i Carabinieri o altra P.G, dal Comando Compagnia CC territorialmente competente in relazione al luogo degli aa.dd..

Il difensore partecipa all'udienza di convalida dalla Casa Circondariale ove si trova l'assistito, oppure da remoto dal proprio studio o da altro luogo privato salvo che – in caso di arrestato agli arresti domiciliari – ritenga di partecipare unitamente allo stesso presso l'Ufficio di PG di cui sopra.

Il P.M. partecipa alle udienze da remoto.

Prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, è assicurata, mediante linea fissa o linea mobile dedicata attivata dalla P.G., la possibilità di colloqui difensivi riservati a distanza tra il difensore e l'arrestato, anche mediante la presenza di un interprete (ove necessario).

Nell'ipotesi in cui risulti la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà di regola accanto all'arrestato ovvero, per ragioni organizzative e dietro autorizzazione del Giudice, nell'aula di udienza e potrà comunicare – con l'ausilio di un dispositivo elettronico – con l'arrestato e con le altre parti processuali.

Il difensore e l'arrestato potranno a loro volta consultarsi riservatamente a mezzo telefono, anche con l'ausilio di un interprete.

La cancelleria riceverà via PEC, all'indirizzo **depositoattipenali2.tribunale.monza@giustiziacert.it**, e sottoporrà al Giudice, eventuali memorie o

altra documentazione depositata dalle Parti (i file di dimensioni superiori a 30MB dovranno essere trasmessi con successivi invii frazionati).

Dopo la decisione sulla convalida dell'arresto e l'instaurazione del processo con il rito direttissimo, in caso di richiesta di applicazione della pena e istanza di messa alla prova l'udienza prosegue da remoto.

Se è richiesto termine a difesa l'udienza di rinvio verrà celebrata nelle forme previste per i processi ordinari (in presenza o da remoto secondo le previsioni normative e il presente protocollo).

3. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dal giorno successivo alla firma e sino alla conclusione dell'emergenza che sarà comunicata con successivo provvedimento.

Le parti s'impegnano a verificare il corretto funzionamento del protocollo e ad apportare le conseguenti modifiche che si renderanno necessarie.

Vengono indicati quali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio del protocollo il dott. Guglielmo Gussoni, il dott. Marco Santini, il dott. Michele Trianni, l'avv. Giulio Tagliabue, l'avv. Noemi Mariani.

Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla Presidenza della Corte d'Appello, alla Procura Generale, alla Direzione della Casa Circondariale di Monza di Milano, alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine sul territorio.

Monza, 1 marzo 2021

La Presidente del Tribunale
Dott.ssa Laura Cosentini

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Claudio Gittardi

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Avv. Vittorio Sala

La Presidente della Camera Penale
Avv. Noemi Mariani